

# Spettacoli

Reggio

Cultura / Spettacoli / Società

## 'Fuori la paura', arriva il videoclip

I Nomadi lo accompagneranno alla canzone benefica: protagonista chiunque si farà riprendere mentre canta

**La canzone** è stata scritta, registrata e diffusa sul web. Ma ora è in fase di preparazione il video ufficiale di «Fuori la paura», il brano che racconta la speranza contro l'emergenza coronavirus, scritta e interpretata dai Nomadi e da Paolo Belli. Una produzione tutta reggiana, realizzata dalle rispettive abitazioni degli artisti: un brano che sta ottenendo successo a livello nazionale. E ora si prepara il videoclip della canzone che, va ricordato, prevede tutti gli eventuali proventi da destinare al Santa Maria Nuova di Reggio per aiutare la sanità locale impegnata nella lotta contro l'emergenza sanitaria.

**Al video** possono partecipare tutti. Come fare? Basta riprendersi con una videoregistrazione mentre si canta la canzone. Si può fare un video in selfie, farsi filmare da qualcuno, mentre si salta o si corre. L'importante è registrare la canzone intera dall'inizio alla fine in orizzontale, con la musica ad alto volume e a voce alta. Non verrà usato l'audio registrato, ma solo la parte video. Ecco il link al video con la canzone e il testo: <https://vimeo.com/400964566/881fc07c46>. C'è pure la possibilità – ma è facoltativo – realizzare il video dell'aeroplanino di carta. Basta riprendersi in video mentre si realizza un disegno su foglio



Beppe Carletti in casa. Il brano scritto con Paolo Belli è già un successo sul web

bianco con l'hashtag #FuoriLaPaura e farci un aeroplanino di carta da lanciare fuori dalla finestra per «chiudere fuori la paura».

Si ricorda che almeno in uno dei video va registrata la frase «con questo videomessaggio autorizzo l'utilizzazione della mia esibizione, finalizzato per il video Fuori la Paura e dichiaro di non avere nulla a pretendere», che serve da liberatoria per poter utilizzare le immagini per il videoclip. Se si tratta di un minore a essere filmato, la frase deve essere letta dal genitore/tutore. Tutto il materiale va

inviato tramite il sito internet <https://wetransfer.com> all'indirizzo email: [fuorilapaura@gmail.com](mailto:fuorilapaura@gmail.com).

**L'idea del brano** «Fuori la paura» è venuta ai Nomadi, in particolare a Beppe Carletti, anche lui costretto a restare a casa invece di girare l'Italia per i concerti già fissati. In un'intervista al Carlino, nei giorni scorsi, Beppe aveva anticipato che c'era un'iniziativa in cantiere. E la scorsa settimana l'operazione ha preso il via, con l'uscita ufficiale del brano.

Gli artisti hanno potuto registrare tracce audio e voce negli studi improvvisati delle proprie abitazioni e trasferire tutto il «lavoro a distanza» in un unico pezzo grazie ad Atos Travaglini, sound engineer dei Nomadi, e alla supervisione di Massimo Vecchi (storico bassista dei Nomadi) che ha tracciato la linea guida della canzone. Il testo parla al plurale, come un coro unanime che esprime le sue paure nella volontà di «chiudere fuori la paura». «Non è un'idea a scopo di lucro. Siamo sempre stati attenti alla realtà che ci circonda e al momento in cui viviamo – dice Carletti – e per questo non potevamo rimanere indifferenti ora. Con Paolo Belli abbiamo realizzato questo brano. E che sia di buon auspicio»

**Antonio Lecci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Ricordi e cordoglio](#)

### Il mondo della poesia si stringe attorno a Pietro Formentini



**Decine di librerie** in tutta Italia hanno dedicato una frase, un pensiero, una poesia a Pietro Formentini, noto autore di racconti e poesie per bambini, vinto da complicazioni legate al Coronavirus. Aveva 82 anni ed era di Bagnolo.

Sul web, non appena ieri ha cominciato a diffondersi la notizia della sua scomparsa, al Santa Maria Nuova di Reggio dove era stato ricoverato, sono state centinaia le manifestazioni di cordoglio, soprattutto da scrittori e lettori che avevano imparato ad apprezzare le sue doti nell'uso delle parole. Il suo modo di raccontare era speciale per i bambini.

**Anche l'assessorato** alla cultura di Reggio lo ha voluto ricordare con un messaggio di cordoglio e con immagini che lo rievocano a leggere. Molti anche i messaggi di cordoglio di librerie e case editoriali. «E' stato tra gli innovatori della letteratura per l'infanzia dando continuità alla poetica rodariana. Lo salutiamo con i suoi versi «il vento che rubava i berretti» e con il pensiero ai tanti bambini che la sua scrittura ha reso felici», scrivono dalla biblioteca comunale di Ortona. «Lavorare con Pietro Formentini è stato un piacere», aggiungono da Artebambini. «Insieme giocavano sui ritmi, le parole e il senso della poesia», dicono dal Festival Tuttestorie. «Quante volte siamo andati al... galopp... con la tromba in mano. E quante volte siamo saliti su quel treno in partenza da Parigi, diretto al Cairo, e Viceversa (la nostra stazione preferita)», il ricordo della libreria «Pel di carota».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Ogni sera alle 19,15 trasmissione interattiva con Bartoli e Biaggi](#)

## Teatri chiusi? Nessun problema Il San Prospero è in diretta social

**Teatri chiusi** per emergenza sanitaria, ma il teatro San Prospero di Reggio non si ferma e propone ogni sera, a partire dalle 19,15 sulle pagine Facebook e Instagram del teatro, un intrattenimento intitolato «Non è una trasmissione originale» condotta, ovviamente da casa e a distanza, da Matteo Bartoli e Fabio Biaggi.

Si tratta di una mezzora di trasmissione web interattiva, che

vuole coinvolgere anche il pubblico da casa in questo periodo di «quarantena». Un'idea che sta ottenendo positivi consensi, che prevede dialoghi, ma soprattutto tanta improvvisazione legata alle richieste e ai messaggi degli spettatori. «Non esiste la comicità fine a se stessa. Esiste lo spettatore che non vuole vedere oltre», dicono i promotori dell'iniziativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA